

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

LA RIFORMA PRESENTA TROPPE CRITICITÀ, OLTRE CHE AGGRAVARE LE DISPARITÀ TRA NORD E SUD

AUTONOMIA, UN PASTICCIO CHE RISCHIA DI PORTARE AD UN REGIONALISMO IMPAZZITO

LA DEFINIZIONE DELLA SPESA DEI LEP È FONDAMENTALE NON SOLO PER ATTUARE LA LEGGE VOLUTA DA CALDEROLI, MA ANCHE PER LA PIENA ATTUAZIONE DEL PNRR PER UN'EQUA ED EFFICIENTE COLLOCAZIONE DELLE RISORSE

di GIOVANNI MACCARRONE

RYANAIR ESULTA



ACCOLTA RICHIESTA DI OCCHIUTO DI ABOLIRE L'ADDIZIONALE MUNICIPALE

LA RICHIESTA DELLA MINORANZA



AL PROSSIMO CONSIGLIO REGIONALE SI DISCUTA SULLA QUALITÀ DELLE LEGGI

LA CITTÀ SI CANDIDA A CAPITALE ARTE



IL SINDACO FALCOMATÀ CAMBIARE NARRAZIONE DEL SUD E DELLA CITTÀ DI REGGIO

IL NOSTRO DOMENICALE



VINCENZO VIOLA
IL TALENTUOSO VIOLINISTA, ORIGINARIO DI CAMPANIA, METTE SUCCESSI NEL MONDO

IL PRESIDENTE MANCUSO RAFFORZARE SISTEMA DELLE AREE PROTETTE



Elettra di Sofocle

Traduzione di Nicola Cossetti
Libero adattamento di Elena Ghismini Parodiolo

OGGI LA REPLICA A PALMI
Teatro Antico - Parco dei Tauriani - Palmi
Sabato 6 e Domenica 7 Luglio 2024 - h 19:30

PILLOLE DI PREVIDENZA ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE 2024-2025



LA SFIDA DEL SECOLO APPESSO A UN FILO SULLO STRETTO DI MESSINA



SIGFRIDO RANUCCI LA SCELTA

Modera: Marco Mauro
Saiati: Pippo Callipo
Impresario: Ave Sora Piffera
Pres. Circolo Polimeni: Pres. Circolo Polimeni

DOMENICA 7 LUGLIO 2024 ORE 21.00 CIRCOLO TENNIS 'R. POLIMENI' (RC)

IPSE DIXIT JAAN ROOSE

Slackliner su un filo sullo Stretto di Messina



È la sfida più importante della mia vita e mi sento eccitato e prontissimo a conquistare questo record. Per prepararmi mi sono sottoposto a un duro allenamento, ma nella fase preliminare è anch'emo molto importante mangiare e dormire bene e bere tanto. Il mio obiettivo è continuare a battere i miei record. È una continua sfida con me stesso, il pensiero di farlo in questo posto di eccita e mi dà una grande forza. Sono molto attratto dalle bellezze naturali di questo posto, dalla cultura che c'è qui, dal suo cibo. Conosco alcune delle imprese che sono state compiute a nuoto nello Stretto, ma l'ho scelto anche per la difficoltà dell'impresa, perché è affascinante ed è la sfida più difficile della mia carriera. La paura non è un pensiero che posso avere perché sono preparato e concentrato e sono sostenuto da un team esperto che mi aiuta ad avere anche tutte le informazioni che mi servono. È una grande sfida per la quale non temo la lunghezza perché sono già preparato sulle lunghe distanze. Il vero fattore qui è il vento».

REGGIO CALABRIA

Caffè letterari Rhexium Julii

GIOVANNI TOSCHI PAOLO BOTTARI

Con: Tonino Raffa, Franco Iacopino, Irene Pignata

Circolo tennis Rocco Polimeni
08.07.2024 - ore 21.30

LA RIFORMA PRESENTA TROPPE CRITICITÀ, OLTRE CHE AGGRAVARE LE DISPARITÀ TRA NORD E SUD

AUTONOMIA, UN PASTICCIO CHE RISCHIA DI PORTARE AD UN REGIONALISMO IMPAZZITO

di **GIOVANNI MACCARRONE**

Iniziamo a dire che il Titolo V, parte Seconda, della nostra Costituzione è stato già oggetto di un ampio processo di riforma, avvenuto mediante l'approvazione della legge costituzionale n. 3 del 2001 (contenente appunto «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione» in GU n. 248 del 24 ottobre 2001).

La citata legge è stata approvata con una maggioranza inferiore a quella richiesta (maggioranza qualificata dei due terzi dei membri delle Camere) e per questo è stata sottoposta a referendum confermativo il 7 ottobre 2001, il quale si è concluso con esito favorevole all'approvazione della legge (il 64% dei votanti si è espresso per il sì) che è poi entrata in vigore il mese successivo.

Il referendum - a cui partecipò solo il 34 per cento dei votanti - rappresentava il punto di arrivo di un lungo percorso, iniziato nel 1997, durante il primo governo Prodi, con una commissione bicamerale sul tema.

Due anni dopo, nel 1999 - il presidente del Consiglio era Massimo D'Alema - il lavoro della commissione era confluito in una proposta di legge.

L'approvazione del testo, infine, arrivò a marzo 2001 quando a Palazzo Chigi c'era Giuliano Amato. Grazie alla legge costituzionale n. 3/2001 è stato introdotto il terzo comma dell'art. 116 Cost., il quale prevede la possibilità che, con legge dello Stato, approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di un'intesa con la Regione interessata, possano essere attribuite alle Regioni a statuto ordi-

nario «ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia» nelle materie di competenza concorrente di cui all'art. 117, terzo comma, Cost., nonché in alcune materie di com-

dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Per il trasferimento delle ulteriori funzioni necessita un'apposita legge dello Stato (approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti) e, soprattutto, il rispet-



I PARTITI DI OPPOSIZIONE E SINDACATI DAVANTI ALPALAZZO DELLA CASSAZIONE DOVE HANNO DEPOSITATO IL QUESITO PER IL REFERENDUM ABROGATIVO

petenza esclusiva dello Stato (vale a dire organizzazione della giustizia di pace, norme generali sull'istruzione e tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali).

A seguito dell'introduzione della citata disposizione, a partire dal 2001, le Regioni a statuto ordinario possono ottenere, previa intesa con lo Stato, ulteriori competenze nelle materie circoscritte ai 23 ambiti di legislazione concorrente (art. 117, comma 3) oppure nelle tre materie di competenza legislativa esclusiva dello Stato (art. 117, comma 2), ossia la giustizia di pace, le norme generali sull'istruzione e la tutela

to dei principi di cui all'art. 119 Cost. Pertanto, in tale contesto rileva anche il tema di una corretta quantificazione delle risorse da attribuire alle Regioni richiedenti per le competenze aggiuntive in termini di spesa storica o di fabbisogni standard nel territorio regionale.

Anzi, la determinazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali da devolvere alle regioni per implementare le funzioni acquisite è tanto importante quanto la stessa attribuzione delle competenze, in quanto fase imprescindibile per

segue dalla pagina precedente • MACCARRONE

giungere ad un effettivo funzionamento del regionalismo differenziato

Attualmente, per il finanziamento regionale le norme vigenti prevedono sistemi di compartecipazione al gettito maturato nel territorio regionale dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e di eventuali altri tributi erariali e un fondo perequativo generale per i territori con minore capacità fiscale per abitante (art. 119).

All'indomani della riforma del Titolo V, e all'introduzione della previsione costituzionale relativa al cd. regionalismo differenziato, poche sono state le regioni che hanno avanzato proposte per richiedere «ulteriore forme e condizioni particolari di autonomia». Nessuno dei tentativi intrapresi, però, è giunto a compimento.

Si può dire, quindi, che la previsione legislativa sull'autonomia differenziata non ha ancora avuto alcun seguito. Sebbene, di recente, sia stata pubblicata nella gazzetta Ufficiale la legge 26 giugno 2024, n. 86 recante disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione.

L'art. 4 della legge da ultimo citato prevede espressamente che «il trasferimento delle funzioni, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, concernenti materie o ambiti di materie riferibili ai Lep di cui all'articolo 3, può essere effettuato, secondo le modalità e le procedure di quantificazione individuate dalle singole intese, soltanto dopo la determinazione dei medesimi Lep e dei relativi costi e fabbisogni standard, nei limiti delle risorse rese disponibili nella legge di bilancio... Il trasferimento delle funzioni relative a materie o ambiti di materie diversi da quelli di cui al comma 1, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie,

può essere effettuato, secondo le modalità, le procedure e i tempi indicati nelle singole intese, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente, dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Pertanto, prima di poter mettere in atto l'intera riforma andrebbe stabi-

L'APPELLO: SERVE TUTTA LA PARTECIPAZIONE, ENTRO IL 30 SETTEMBRE VANNO RACCOLTE 500 MILA FIRME

lita la spesa dei Livelli essenziali di prestazione e i relativi costi e fabbisogni standard che vanno garantiti su tutto il territorio nazionale. Cosa che, nei ventitré anni trascorsi dall'approvazione della riforma costituzionale che ha introdotto l'autonomia, non è mai avvenuta.

E la centralità dell'opera di determinazione dei Lep in determinati settori è importante anche ai fini della piena attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La qual cosa è stata recentemente evidenziata dalla stessa Corte costituzionale, la quale, nella sentenza n. 220 del 2021, ha sottolineato come tale adempimento, da parte del legislatore, appaia «particolarmente urgente anche in vista di un'equa ed efficiente allocazione delle risorse collegate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)».

Ad ogni buon conto, occorre considerare che - come già evidenziato - le necessarie risorse finanziarie andranno determinate in termini di compartecipazione o riserva di aliquota al gettito di uno o più tributi erariali maturati nel territorio regionale, tali da consentire la gestione delle competenze trasferite o assegnate, in coerenza con quanto disposto dall'art. 119, quarto comma, della Costituzione.

Di conseguenza, l'attribuzione di

nuove funzioni, determinerà sicuramente un aumento della pressione fiscale a danno, soprattutto, dei cittadini e delle imprese del Sud.

Nelle regioni centro-settentrionali, l'incremento delle competenze nel loro territorio, attraverso l'incremento della quota di compartecipazione ai grandi tributi erariali, provocherà, invece, un incremento della spesa pubblica che andrà a tutto vantaggio dei cittadini di tali regioni dato che le entrate tributarie di tali regioni sono enormemente più elevate.

Per cui, nelle regioni del Sud, ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, potranno essere attribuite, non solo attraverso la compartecipazione al gettito maturato nel territorio regionale dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e di eventuali altri tributi erariali, ma anche e soprattutto con il ricorso al fondo perequativo di cui all'art. 119 Cost. e comunque con un finanziamento pubblico ingente.

Il che, come è evidente, comporterebbe una inevitabile sottrazione di risorse importanti al bilancio dello Stato e un conseguente consolidamento dei conti pubblici a carico probabilmente alla restante parte del Paese, oltre che più in generale di contribuire a compromettere la garanzia dei diritti sociali, già messa a dura prova da un decennio di crisi.

A quanto sopra bisogna anche aggiungere che l'aggravio del divario Nord-Sud, e la definitiva perdita del residuo senso di appartenenza a una comunità politica unitaria da parte dei cittadini sembrano essere già dietro l'angolo.

Sicché, come giustamente è stato notato, il rischio è che con l'autonomia differenziata, da un regionalismo senza modello, si passi a un regionalismo impazzito, dove le Regioni speciali, che lamentano l'arretramento subito a seguito della riforma del Titolo V, si affiancherebbero a Regioni ordinarie di «tipo a» e Regioni ordinarie differenziate

segue dalla pagina precedente • MACCARRONE

di “tipo b”, a loro volta differenziate tra loro, mentre l’assenza di una istituzione rappresentativa di raccordo al centro di questo dedalo di competenze differenziate, che già tante volte è stata lamentata dal 2001 in poi, diverrebbe a questo punto un elemento di ulteriore criticità dell’assetto istituzionale.

Insomma, un vero e proprio pasticcio all’italiana. In questo siamo diventati dei veri e propri campioni. Di ciò se n’è accorto anche un esponente del Pd, Gianni Cuperlo, il quale ha riconosciuto che «nel 2001 si riformò il Titolo V pensando di togliere voti alla Lega. Fu un errore e gli italiani lo hanno pagato caro». Mah. Speriamo bene. ●



RYANAIR ESULTA PER ABOLIZIONE ADDIZIONALE MUNICIPALE DECISA DALLA REGIONE CALABRIA

Ryanair accoglie con favore la decisione del Presidente Roberto Occhiuto di abolire l’addizionale municipale dagli aeroporti di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone». È quanto ha dichiarato il ceo di Ryanair, Eddie Wilson, sottolineando come «questa decisione porterà a un aumento del turismo, alla creazione di posti di lavoro ed alla crescita economica».

La compagnia aerea, dunque, dal 1° agosto riduce i costi di accesso, attrae le compagnie aeree e porta visitatori e connettività.

L’approccio pragmatico del Presidente Roberto Occhiuto sta trasformando la Calabria nella Regione con i costi di accesso più bassi in Italia. L’eliminazione di questa tassa regressiva sbloccherà il vero potenziale della regione, fornendo un’ulteriore crescita del turismo, dei posti di lavoro e della connettività. Ryanair risponderà a breve a questa iniziativa lanciando un piano di crescita “super potenziata” per la regione, con più voli che sosterranno una maggiore connettività nazionale ed il turismo in entrata verso una Regione tutta da scoprire. Progressivamente, le Regioni italiane stanno eliminando il peso dell’addizionale municipale, liberando tutto il proprio potenziale turistico. È giunto il momento che tutte le Regioni, ma in particolare la Sicilia e la Sardegna, aboliscano questa tassa regressiva, che viene chiesta a tutti i passeggeri, adulti e bambini. La Sicilia e la Sardegna dovrebbero ora seguire l’esempio positivo della Calabria e rivoluzionare la loro

connettività abolendo la tassa. Ryanair potrebbe portare ulteriori 3 milioni di posti all’anno in Sicilia e 2 milioni in Sardegna, trasformando la connettività su base annuale, come già fatto a Trieste e come sarà fatto ora in Calabria.

Una decisione per Wilson che «costituisce un esempio positivo da seguire per altre Regioni, dimostrando i vantaggi dell’eliminazione delle tasse ingiustificate, che stimolerà la crescita e la connettività. Ryanair non vede l’ora di annunciare, nelle prossime settimane, una crescita super potenziata sia per l’inverno 24 che per l’estate 25 per la Calabria, con maggiore connettività interna essenziale e turismo in entrata».



«Dal Friuli-Venezia Giulia alla Calabria – ha continuato Wilson – le Regioni stanno progressivamente eliminando il peso dell’addizionale municipale che funge da freno agli investimenti. È giunto il momento che la Sardegna e la Sicilia seguano l’esempio positivo della Calabria abolendo questa tassa regressiva, che viene ingiustamente riscossa su tutti i passeggeri. Una tale decisione rivoluzionerebbe la connettività con le Isole, aumentando la capacità con tariffe basse».

«Ryanair – ha concluso – potrebbe offrire ulteriori 3 milioni di posti all’anno in Sicilia e 2 milioni in Sardegna, trasformando la connettività su base annuale, come sta facendo ora in Calabria». ●

RAFFORZARE IL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

Con l'approvazione della legge che istituisce la Riserva naturale di Sant'Andrea Apostolo dello Jonio e della legge che istituisce la Riserva Laghi La Vota di Gizzeria, si dimostra l'importante azione legislativa che il Consiglio ha messo in campo su questo specifico settore. La Calabria conta, infatti, un enorme patrimonio etnobotanico legato a tradizioni che, a volte, caratterizzano intere aree del territorio regionale. Abbiamo l'intenzione di continuare a rafforzare il sistema delle aree protette e di finanziare metodologie di tutela degli habitat e delle specie, in un'ottica di turismo naturalistico che sprigioni ricchezza generale e fiducia nel futuro per le nuove generazioni.

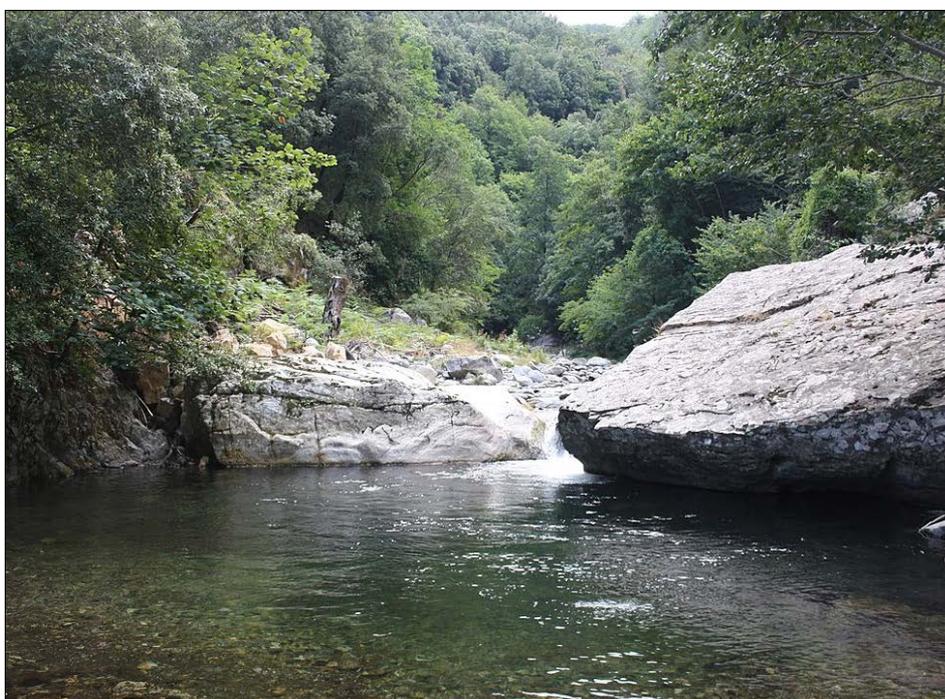
È decisamente apprezzabile l'impegno dispiegato in due anni e mezzo, dal Consiglio sui temi ambientali. E segnatamente sulle aree protette e la biodiversità. Leggi che consentono alla Calabria di stare al passo con i tempi, agendo con una visione d'insieme e il cui obiettivo è la protezione dei beni ambientali di una regione che vanta il 30% della biodiversità d'Europa e per patrimonio boschivo è la quarta d'Italia. Sui temi ambientali la Calabria è in linea con le sensibilità che si registrano in tutto l'Occidente, per fronteggiare il riscaldamento globale e coerenti con l'obiettivo della transizione ecologica, per la quale l'Europa mette a disposizione dell'Italia col Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza circa 70 miliardi di euro.

Fino ad ora abbiamo approvato numerose leggi tra cui la legge-quadro sulle aree protette che consta di 80 articoli che riforma la normativa risalente al 1991. Inoltre, in ossequio agli articoli 9 e 32 della Costituzione e alla normativa

di **FILIPPO MANCUSO**

dell'Unione Europea con al centro lo strumento 'Rete Natura 2000', il Consiglio ha approvato: la legge regionale sui 'Cammini' naturalistici, storici e spirituali che la Regione - tra le poche in Italia a non averla ancora. La legge tende a favorire anche il rilancio delle

zione e commercializzazione delle piante officinali"), per dare impulso alle tante iniziative imprenditoriali nel settore, tutelando la biodiversità con norme sul corretto utilizzo del territorio; la legge regionale sulla tutela e valorizzazione degli alberi monumentali e della flora spontanea autoctona della Calabria; la legge sulla pro-



progettualità delle aree interne. Poi, sempre tra le leggi approvate, c'è quella che istituisce la Riserva Naturale foce del fiume Mesima, pregevole perché punta a riqualificare delle aree che sono state particolarmente penalizzate da condizioni ambientali e socio-economiche che si sono degradate; la legge che istituisce la Riserva naturale del Vergari; la legge che ha istituito il Parco marino della 'Secca di Amendolara', che punta alla tutela ambientale dell'area con un valore pedagogico nel rispetto del mare; la legge sulle Piante officinali ("Disciplina delle attività di coltivazione, raccolta, trasforma-

zione del cicloturismo e riconoscimento della ciclovie dei parchi della Calabria; la legge sull'istituzione del parco naturale regionale 'Valle del Coriglianeto'; la legge per il riconoscimento, la tutela e la valorizzazione della transumanza e dei tratturi quale patrimonio culturale della regione Calabria; modifiche ed integrazioni alla legge per l'istituzione del parco marino regionale 'Riviera dei Cedri'; la legge in materia di valorizzazione delle aree verdi e delle formazioni vegetali in ambito urbano. ●

*Filippo Mancuso è presidente
del Consiglio regionale*

LA MINORANZA CHIEDE A MANCUSO DI DISCUTERE DELLA QUALITÀ DELLE LEGGI

Incapigruppo dell'opposizione Mimmo Bevacqua (Pd), Davide Tavernise (M5s) e Antonio Lo Schiavo (Misto) hanno chiesto al presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, di inserire all'ordine del giorno della prossima seduta in Consiglio regionale la discussione sull'efficacia della legislazione calabrese.

La preoccupazione sulla necessità di un vero tagliando di manutenzione alle leggi approvate recentemente dal Consiglio regionale si è posto in occasione della discus-

sione di una proposta di legge sul turismo ed è stata condivisa anche da componenti della maggioranza come Katya Gentile.



«Nonostante molte leggi siano il frutto di una condivisione con le associazioni e il partenariato sociale, ciò che approviamo in quest'Aula rischia di diventare poi

carta straccia - hanno spiegato Bevacqua, Tavernise e Lo schiavo -. Su questa considerazione ci sembra che ci sia una condivisione trasversale e per questo chiediamo al presidente Mancuso di inserire

un punto all'ordine del giorno della prossima seduta per fare un tagliando alle leggi regionali approvate negli ultimi due anni».

«Un momento di verifica indispensabile -hanno proseguito i capigruppo di opposizione - per capire dove stia il problema. Se ci troviamo davanti cioè ad un'eccessiva leggerezza nella discussione e poi nell'approvazione delle norme o se, invece, ci siano difficoltà nel momento applicativo da attribuire alla burocrazia. Abbiamo la necessità di essere pienamente trasparenti con i calabresi e di adottare gli opportuni provvedimenti per rendere efficiente la macchina legislativa e amministrativa regionale». ●

A CIRÒ S'INAUGURA L'ENOTECA REGIONALE "CASA DEI VINI DI CALABRIA"

Questa sera, al Palazzo dei Musei di Cirò, s'inaugura la sede espositiva dell'Enoteca Regionale - Casa dei Vini di Calabria.

Si tratta di uno strumento al servizio delle aziende vitivinicole del comprensorio e regionali, che in questi anni hanno saputo compiere un salto di qualità e realizzare traguardi importanti, proiettandosi nel circuito delle eccellenze enologiche italiane ed europee.

L'Enoteca Regionale di Cirò, che è il fulcro di un ambizioso programma di valorizzazione territoriale tramite il vino e le eccellenze agroalimentari qui prodotte, sarà la vetrina di un territorio ricco di eccellenze da valorizzare attraverso proposte di qualità, saprà ottenere ulteriormente un ruolo strategico nella promozione non solo del comparto "vino", ma di tutto il settore enoturistico.

Alla festa inaugurale saranno presenti inoltre il Presidente dell'Enoteca regionale Gennaro Convertini, il presidente della Pro Loco Niki De Franco, il presi-

dente del Consorzio di tutela Raffaele Librandi, il dirigente della Regione Calabria, Domenico Ferrara, il Presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari e l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo.

Particolarmente soddisfatto il sindaco Mario Sculco, sottolineando quanto sia fondamentale il ruolo che Cirò riveste nell'enoturismo e quanto l'amministrazione comunale si sia impegnata nella realizzazione dell'enoteca.

«Sarà un luogo aperto all'incontro, al confronto, alla formazione - ha spiegato - e celebrerà uno dei valori per noi più sacri: l'ospitalità. L'iniziativa si pone l'obiettivo

di sostenere Cirò come punto di riferimento nella valorizzazione delle tipicità locali e in particolar modo della produzione vitivinicola, al fine di lanciare la produzione locale in un abito più ampio. Si tratta di un'occasione anche per offrire al turista una maggiore consapevolezza delle eccellenze che il nostro territorio offre». ●



PALMI, SI REPLICA ELETTRA DI SOFOCLE

Prevendita a gonfie vele per lo spettacolo che sarà proposto in replica stasera (domenica 7 luglio) a Palmi. La prima di ieri sera ha riscosso unanimità di generosi consensi da parte del folto pubblico presente, in uno scenario altamente suggestivo, allestito in modo tale da riprodurre l'atmosfera dell'antichità. Molto apprezzata la magistrale regia di Giovanni Parrello (nonché attore) e indistintamente l'interpretazione di tutti gli attori del cast, del coro e del corpo di danza. Altrettanto gradite le musiche e la gestione della illuminazione e del suono.

Ad organizzatore la rappresentazione teatrale "Elettra" di Sofocle è stata la compagnia teatrale dell'associazione culturale "Great Talent" di Palmi, con la collaborazione del movimento culturale "San Fantino" (istituzione incaricata della gestione del Parco dei Tauriani di Palmi, in provincia di Reggio Calabria), e con la partecipazione delle associazioni culturali "Accademia San Johannes", "Olimpia ad maiora", "Ecale" e "Fogghj di luna". La manifestazione è stata autorizzata dalla Soprintendenza archeologica delle belle arti e paesaggio di Vibo Valentia e Reggio Calabria e fa parte del programma del Parco dei Tauriani per la stagione estiva 2024. Il testo, rivisitato e adattato dal regista Giovanni Parrello, è quello della traduzione di Nicola Crocetti, che è stata messa in scena dalla Fondazione INDA di Siracusa nell'anno 2016, in occasione del 52 esimo ciclo delle rappresentazioni classiche.

A tal proposito, di straordinaria importanza risulta il patrocinio concesso proprio dal prestigiosissimo INDA (Istituto Nazionale per il Dramma Antico).

La volontà di realizzare una rappresentazione teatrale presso il

teatro romano del Parco dei Tauriani di Palmi nasce da un progetto culturale identitario, che ha come finalità la riscoperta dei luoghi in cui visse l'antica popolazione italiana dei Tauriani sin dal IV secolo a.C., che furono i primi abitanti del territorio dell'attuale Taureana di Palmi. Secondo alcuni archeologi e storici che hanno preso spunto dagli scritti di Catone nel corso dei secoli vi è stato anche un legame tra i Tauriani e le popolazioni gre-

(in teatro Gianni ndr), spiega la scelta di allestire una rappresentazione teatrale così importante e imponente, anche per le scenografie necessarie, per i costumi, e soprattutto per il gran numero di attori, figuranti e comparse che vi prendono parte: "La cultura unisce e fa crescere le comunità, la nostra compagnia teatrale nel trentesimo anno di attività ha inteso contribuire alla valorizzazione e promozione del Parco dei Tauriani, con la messa in scena di un'opera teatrale simbolo della mitologia greca, e che è direttamente connessa con la tradizione storica dei luoghi che ci appartengono e nei quali ci identifichiamo. In collaborazione con il Movimento San Fantino e con altre associazioni culturali palmesi, abbiamo chiesto e ottenuto l'autorizzazione dalla Soprintendenza archeologica delle belle arti e del paesaggio di Reggio Calabria per l'utilizzo del Teatro romano di Taurianum, una location altamente affascinante ed evocativa, basti pensare che al tempo dei romani nella cavea del teatro di Tauriana si svolgevano le 'naumachie', spettacoli con le barche che riproponevano le battaglie tra Roma e Cartagine. Per la messa in scena di Elettra di Sofocle abbiamo chiesto il patrocinio all'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, che ha accolto con grande entusiasmo il progetto, così come le Istituzioni e gli Enti territoriali quali il Comune di Palmi, la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Regione Calabria, nonché i Rotary Club di Palmi, Gioia Tauro, Polistena e Nicotera Medma. Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato e sostenuto questa iniziativa culturale nella quale siamo impegnati dallo scorso mese di settembre".



che degli Achei, durante il periodo storico della Magna Grecia; a tal proposito, la tradizione mitologica collega i fatti, narrati e tramandati, con i luoghi vicini a Taureana, per il noto viaggio di Oreste, figlio del re Agamennone, che fu condannato a vagare rincorso dalle Erinni, dopo aver compiuto il matricidio di Clitennestra, e che per tornare libero dovette bagnarsi nel fiume dai sette affluenti che corrisponde gli studiosi più autorevoli indicano nel Metauro, attuale fiume Petrace, che segna il confine tra Palmi e Gioia Tauro.

Il regista della compagnia teatrale Great Talent, Giovanni Parrello



segue dalla pagina precedente

• Elettra

Dunque, non è stato affatto semplice organizzare questa manifestazione teatrale alla quale partecipano 45 attori, figuranti e comparse ed uno staff di 15 persone tra maestranze, tecnici e addetti alla logistica. Per ospitare il pubblico il 6 e 7 luglio presso il Teatro antico del Parco dei Tauriani è stato effettuato il montaggio di due apposite tribune.

Il patrocinio dei Club Rotary

Il progetto è stato patrocinato e sponsorizzato dai Rotary Club di Palmi (Pres. Dott. Diego Ricciardi), Gioia Tauro (Pres. Avv. Domenico Infantino anno rotariano 2023/2024, Pres. Avv. Vincenzo Barca anno rotariano 2024/2025), Polistena (Pres. Dott. Giuseppe Gatto) e Nicotera Medma (Pres. Giacomo Saccomanno), appartenenti al distretto Rotary 2102 della Calabria, Governatore Maria Pia Porcino, la quale ultima si è congratulata per l'iniziativa.

L'Avv. Domenico Infantino (coinvolto anche nel cast degli attori) ha puntualizzato come siffatte operazioni culturali facciano parte del dna del Rotary: «la valorizzazione del territorio e del suo rilancio anche attraverso la ricerca della no-

stra identità attraverso la storia, costituisce uno degli scopi più importanti dell'azione rotariana. E' innegabile come la nostra civiltà affondi significativamente le sue radici pure nell'antica Grecia cantata da Omero. Il nostro rapporto con la mitologia è immediato. Mi piace osservare come il luogo in cui sarà rappresentata la rappresentazione si affacci sul mare che è stato fenduto dalla nave di Ulisse nel periglioso viaggio di ritorno in patria dopo la guerra di Troia (evocato nella Odissea) e dalla nave di Enea nel contrapposto viaggio in fuga da Troia alla ricerca di una nuova patria, teso a fondare la stirpe latina (narrato da Virgilio). Noi crediamo, altresì, nella elevata funzione pedagogica del teatro nel segno della lezione tramandataci dall'Atene di Pericle, dove a teatro i posti in prima fila venivano riservati agli adolescenti. Non potevamo perdere questa occasione promossa dalla Great Talent dello stimatissimo e noto regista Gianni Parrello e auspichiamo vivamente che sia la prima di numerose altre iniziative analoghe».

Personaggi e interpreti: *Elettra*, Giovanna Zampogna; *Oreste*, Domenico Latino; *Clitennestra*, Lilli

Sgro; *Egisto*, Gianni Parrello; *Crisotemi*, Luisa Anastasio; *Briante*, Domenico Infantino; *Senone*, Salvatore Repaci; *Pilade*, Alessandro Speranza; *Emerise*, Ivana Vigna; *Corifee*: Maria Rosa de Leonardis, Laura Antonacci, Roberta Modafferi, Rosalba Tornese; *Coro delle donne di Micene*: Rosalba Mattiani, Deborah Serratore, Angela Latino, Deborah Melissari, Silvia Gagliostro, Sabrina Solano, Angela Pirrottina, Annalisa Reggio, Maria Melissari, Francesca Repaci, Titty Barbaro, Paola Spanò; *Danzatrici*: Stella Ciccone, Aurora Falletti, Edith Falletti, Sofia Zoccoli, Adriana Gaudio, Angelarita Scambiaterra, Iride Vaticano, Gaia Marafioti, Agnese Godino, Clara Surace, Elena Zinnato; *Soldati di Egisto*: *Cirnone*, Antonino Illuminato; *Tenasio*, Giuseppe Infantino; Marco Iusi, Filippo Rinaldi, Pasquale Foti, Edoardo IusiVito Riganati, Gianluca Scarcella; *Maestra del coro*: Rosanna Cannizzaro; *Coreografie*: Antonella Pace; *Selezioni musicali*, Saverio Caminiti; *Scenografia*, Cosimo Allera; *Sarta*, Concetta Zirino; *Fonia e luci*: Bruno Mustica; *Fotografia*, Enzo Barone; *Coordinamento tecnico*: Alessio Surace; *Assistente di scena*: Eliana Nucifora. ●

A CATANZARO IL FESTIVAL DEGLI AQUILONI

Oggi nella spiaggia di Giovino a Catanzaro si conclude il Festival degli Aquiloni, la manifestazione giunta alla seconda edizione.

«Un appuntamento speciale per la nostra città, capace di unire tradizione e innovazione in una manifestazione che porta gioia e stupore», ha spiegato il consigliere Vincenzo Capellupo, spiegando come «sarà un'occasione imperdibile per ammirare alcuni degli aquiloni più grandi e colorati d'Italia che, con la loro imponenza e bellezza, torneranno a dipingere il cielo di Catanzaro. La manifestazione si distingue non solo per l'incredibile spettacolo visivo, ma anche per l'atmosfera di gioia e partecipazione che coinvolgerà adulti e bambini».

Durante il festival, infatti, dalle 9.30 alle 18.30, si terranno laboratori dedicati ai più piccoli, che potranno cimentarsi nella costruzione del proprio aquilone, un'attività che promuove creatività e manualità. Que-

sti laboratori offriranno ai bambini l'opportunità di imparare divertendosi, creando qualcosa di personale che potranno poi far volare con orgoglio nel cielo. ●



ASSEGNO UNICO FAMILIARE 2024-2025 NUOVI LIVELLI DI REDDITO E IMPORTI

di **UGO BIANCO**

L'Inps ha recentemente pubblicato la circolare 65 del 15 maggio 2024, comunicando i nuovi livelli di reddito e gli importi dell'assegno per il nucleo familiare (Anf) validi per il periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025. I nuovi parametri, previsti dal decreto-legge 69/1988 convertito e modificato dalla legge 153/1988, riguardano esclusivamente i nuclei familiari diversi da quelli con figli e orfani, rientranti nella disciplina dell'Assegno Unico Universale in vigore dal 1° marzo 2022. La predetta norma trova applicazione nelle famiglie composte da: coniugi, partner delle unioni civili, conviventi di fatto con determinati requisiti. (Circolare Inps 84 del 5 maggio 2017); fratelli e/o sorelle; nipoti minorenni o maggiorenni inabili orfani di entrambi i genitori a cui non spetta la pensione di reversibilità;

Ha diritto a percepire l'assegno al nucleo familiare il lavoratore di-

speciale dei lavoratori autonomi (es. artigiani o coltivatori diretti).

Come fare domanda?

La richiesta del beneficio economi-

NUCLEI FAMILIARI (*) SENZA FIGLI
(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)
Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2024

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 16.212,12		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
16.212,13 - 20.264,26		36,15	72,30	103,29	144,61	183,92	216,91
20.264,27 - 24.316,40		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
24.316,41 - 28.366,98	10,33		41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
28.366,99 - 32.418,31			25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
32.418,32 - 36.471,22			10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
36.471,23 - 40.522,59				25,82	61,97	139,44	160,10
40.522,60 - 44.573,13				10,33	36,15	123,95	144,61
44.573,14 - 48.623,69					10,33	108,46	134,28
48.623,70 - 52.675,82						51,65	118,79
52.675,83 - 56.728,00							51,65

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

pendente, che fa specifica richiesta, rientrante nelle seguenti categorie: lavoratori dipendenti (pubblico e privato); lavoratori dipendenti agricoli; lavoratori dipendenti di aziende cessate o fallite; titolari di prestazio-

co deve essere presentata annualmente. L'anno di riferimento va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. Sono diverse le modalità in uso: Accedendo al sito dell'Inps, mediante il servizio dedicato Anf; Rivolgendosi ai patronati che offrono assistenza gratuita nella compilazione e l'invio della richiesta; Tramite il contact center al numero 803164 o 06164164;

La domanda è valida solo se il rapporto di lavoro è in corso. In caso di cessazione dell'attività lavorativa, l'assegno non è più erogato fino a nuova occupazione. Il diritto alla percezione dell'assegno si prescrive entro cinque anni. Tale termine inizia a decorrere dal primo giorno del mese successivo al periodo di lavoro per il quale l'assegno è dovuto. L'Inps può effettuare controlli sulla correttezza dei dati forniti, sia sul reddito che sulla composizione familiare. Assicuratevi di presentare la domanda annualmente e di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, evitando così problematiche nell'erogazione. ●

[Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]

NUCLEI FAMILIARI (*) SENZA FIGLI
(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)
Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2023

TAB. 21 A

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 15.381,52		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
15.381,53 - 19.226,05		36,15	72,30	103,29	144,61	183,92	216,91
19.226,06 - 23.070,59		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
23.070,60 - 26.913,64	10,33		41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
26.913,65 - 30.757,41			25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
30.757,42 - 34.602,68			10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
34.602,69 - 38.446,48				25,82	61,97	139,44	160,10
38.446,49 - 42.289,50				10,33	36,15	123,95	144,61
42.289,51 - 46.132,53					10,33	108,46	134,28
46.132,54 - 49.977,06						51,65	118,79
49.977,07 - 53.821,63							51,65

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

Le tabelle oggetto della rivalutazione sono la 19, 20A, 20B, 21A, 21B, 21C E 21D. La variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo, calcolata dall'Istat tra l'anno 2023 e l'anno 2022, è pari a +5,4%. Per un maggiore comprensione si riporta la tabella 21 A valida negli ultimi due anni.

A chi spetta?

ni economiche previdenziali da lavoro dipendente (es. Naspi); lavoratori in altre condizioni di pagamento diretto (es. lavoratori in aspettativa sindacale).

A chi non spetta?

Coltivatori diretti, coloni e mezzadri; piccoli coltivatori diretti; titolari di pensioni liquidate nella gestione

A REGGIO "INCONTRIAMOCI" STASERA CON SIGFRIDO RANUCCI

Questa sera, al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni" di Reggio Calabria, alle 21, sarà presentato il libro *La scelta* del giornalista Sigfrido Ranucci. L'evento è organizzato dall'Associazione Incontriamoci Sempre in collaborazione con il Circolo Polimeni. Modera Marco Mauro. Dopo i saluti di Pippo Callipo, imprenditore e di Ezio Privitera, presidente del Circolo Polimeni, introduce il dott. Nuccio Macheda, Primario Terapia Intensiva Uoc Gom di Reggio. Dialoga con l'autore Daniele Macheda, segretario Usigrai.

Nel libro, edito da Bompiani, Ranucci racconta sé stesso e il suo lavoro. La mia compagna di viaggio comincia lentamente a piegare il foglio e alla fine me lo porge. È un airone, un origami bellissimo. "Ne ha bisogno" mi dice. "Lei deve volare alto. Chi vola vede dal cielo ciò che nessuno ha mai visto. Sigfrido Ranucci è uno di quegli uomini che coincidono in modo assoluto con il lavoro che si sono scelti. Insieme alla sua équipe di Report - programma televisivo amatissimo e odiato, uno dei baluardi del giornalismo d'inchiesta in Italia - ogni giorno si dedica a vagliare informazioni,



IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE, PINO STRATI

presentano
SIGFRIDO RANUCCI
LA SCELTA

Modera
 Marco Mauro

Saluti
 Pippo Callipo, *Imprenditore*
 Avv. Ezio Privitera, *Pres. Circolo Polimeni*

Introduce
 Dott. Nuccio Macheda,
Primario terapia intensiva UOC Gom RC

Dialoga con l'Autore
 Daniele Macheda, *segretario USIGRAI*

DOMENICA 7 LUGLIO 2024 ORE 21.00
CIRCOLO POLIMENI (RC)

collegare eventi, ascoltare voci per decidere come raccontare le notizie che qualcuno vorrebbe rimanessero sotto silenzio.

La forza di Report è nella semplicità della scelta: offrire ai cittadini il romanzo crudo dei fatti attraverso un rigoroso lavoro di ricerca, anche quando la strada è irta di pericoli che toccano le vite personali dei giornalisti.

Per la prima volta Ranucci racconta il cammino che lo ha condotto sin qui; lo fa scegliendo alcune inchieste fondamentali di cui svela i retroscena, ma anche evocando figure - come suo padre, atleta e finanziere di grande carisma, e il suo maestro Roberto Morrione,

fondatore di Rai News 24 - che hanno forgiato in lui la capacità di portare fino in fondo ogni scelta: perché fare giornalismo sul campo significa prendere decisioni che cambiano per sempre il corso delle cose, in senso intimo e collettivo. Da queste pagine emerge l'autoritratto coraggioso di un uomo che, nonostante la pressione costante della realtà nei suoi aspetti più duri, non cede al cinismo, non smette di chiedersi e di chiederci: "Qual è la scelta giusta?"

E di trovare ogni volta la risposta, per rispettare la promessa che lo lega a un pubblico che ha ancora a cuore la legalità e la giustizia sociale. ●

LA SFIDA DEL SECOLO

APPESO A UN FILO
SULLO STRETTO DI MESSINA

Per Jaan Roose, il funambolo oggi forse più famoso del mondo, finalmente il gran giorno è arrivato. Questa mattina questo ragazzone di origine estone tenterà infatti l'impresa forse più folle che si potesse immaginare di realizzare. L'atleta straniero proverà ad attraversare lo Stretto di Messina camminando su un filo d'acciaio, più esattamente una fettuccia larga non più di due centimetri, sospesa ad un'altezza di 200 metri sul livello del mare. Roba da sballo.

Un'impresa storica in tutti i sensi, che in queste ore ha già portato sullo stretto di Messina le più importanti reti televisive straniere. Uno spettacolo che sarà possibile godersi tutto in diretta sul Canale 20 di Mediaset e in live streaming sui siti di Tgcom24 e Sportmediaset.it.

«Sembra che io abbia una sorta di volontà primitiva di fare qualcosa di molto bello. Sarebbe fantastico riuscire a fare qualcosa del gene-

di PINO NANO

re a livello mondiale Sono preparato a tutto - dichiara alle agenzie di stampa l'atleta della Red Bull -. Sto lavorando duramente da tanto tempo per realizzare questo progetto, ma so anche che su sole e vento non posso avere il controllo. Bisognerà sperare che le condizioni siano ottimali e io cercherò di idratarmi a dovere e proteggermi dal gran caldo».

Sembra quasi la sfida del secolo. Il progetto Messina Crossing - leggiamo sul sito ufficiale della Red Bull - «prevede una camminata in slackline di 3,5 km sullo Stretto di Messina in Italia, una sfida più che altro logistica. L'obiettivo principale di Jaan Roose è quello di completare la camminata, mettendo in mostra non solo le sue capacità ma anche l'abilità tecnica e fisica dell'intero team. Roose ha deciso: partirà da Santa Trada (Villa San Giovanni), da un punto del pilone alto 265 metri - misura superiore

al più alto grattacielo italiano - e cercherà di arrivare a Torre Faro (Messina) ad un'altezza di 230 metri».

«Il sogno di Jaan Roose sarà quello infrangere il record mondiale di slackline, superando di quasi un chilometro il precedente primato, che era di 2,7 km circa, "ma che rappresenterà una sfida senza precedenti - sottolinea il team organizzativo dell'impresa - con una distanza di attraversamento simbolicamente superiore a ben 30 campi da calcio».

Il giovane funambolo è carico di entusiasmo e questo è il messaggio che affida ufficiale al suo team: «Stiamo dimostrando che non si tratta di riunire un gruppo di persone per fare qualcosa di stupido. Stiamo dimostrando che molte persone sono pronte a spingersi oltre per dare vita a questa idea, per fare qualcosa di straordinario e per la prima volta. Sono le

segue dalla pagina precedente

• NANO

persone che fanno parte di questa impresa ad avere la mentalità per fare cose del genere».

Dietro un'impresa come questa ci sono mesi e mesi di preparazione atletica e di prove da sforzo e di equilibrio al limite di ogni immaginazione possibile. Per lui - auto-definitosi "performer atletico" - la pratica sportiva è da un lato «una forma d'arte e non può prescindere dalla dimensione spettacolare; dall'altro lato, è un qualcosa di profondamente intimo, perché tutte le sfide che raccoglie sono anzitutto contro sé stesso, contro i propri limiti e le proprie paure».

Nato e cresciuto nel villaggio di Matsuri, in Estonia, il suo interesse nei confronti di questa particolare disciplina sportiva - si legge di Jaan Roose sul sito ufficiale della Red Bull - «si è acceso quando si è classificato secondo nel concorso video King of Slackline nel 2010. Poi nel 2018, mentre lavorava al Dubai Circus, durante l'epoca del doppio salto mortale, all'improvviso decise di mollare il suo lavoro di sempre e dedicarsi alla conquista degli spazi infiniti del pianeta».

Alle spalle Jaan Roose ha anche una esperienza importante come stuntman nel cinema, famosissima la sua apparizione in As-



sassin's Creed e Wonder Woman 1984, ma forse ancora di più la partecipazione al tour mondiale di Madonna.

La notizia di oggi ci riporta a tantissime altre imprese del passato, e a tantissimi altri "uomini volanti" come lui, Charles Blondin, Maria Spelterini (la prima donna ad attraversare le cascate del Niagara), Riccardo Giuliano, Arturo Strohschneider, Ivo Aprigliano, Con Colleano, Robert Cadman, Philippe Petit, F.Molodzoff, Adili Wuxiuer, funamboli che in epoca moderna hanno teso funi d'acciaio in scenari spettacolari come le ca-

scate del Niagara, la Cattedrale di Notre-Dame a Parigi o le torri gemelle del World Trade Center.

Ora finalmente anche il mitico stretto di Messina.

Qualcuno questa mattina a Scilla sorriderà e penserà che se la traversata di oggi andrà bene alla fine si potrebbe ingaggiare questo supereroe del cavo d'acciaio a controllare dall'alto il passaggio dei pesce spada che in questo periodo dell'anno passano da qui per vivere la loro stagione d'amore. Leggende che si aggiungono a leggende. ●



IL PRIMO CITTADINO HA ANNUNCIATO LA CANDIDATURA DELLA CITTÀ A CAPITALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

CAFFÈ LETTERARI, IL SINDACO FALCOMATÀ: SERVE CAMBIARE LA NARRAZIONE DEL SUD E DI REGGIO



Serve cambiare la narrazione del Sud e della nostra città, non siamo consumatori di cose prodotte da altri ma siamo produttori». È quanto ha ribadito il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, nel corso della presentazione del libro "Il mondo capovolto" di Roberto Napolitano, direttore de *Il Mattino*, e che ha aperto la rassegna dei Caffè Letterari del Circolo Culturale Rhegium Julii.

Oltre a Falcomatà, presente l'assessore comunale Francesco Costantino, il presidente del circolo Polimene, Ezio Privitera che ha fatto gli onori di casa e Mario Musolino, estimatore dello scrittore che ne ha curato una breve introduzione.

In quest'ottica di protagonismo non utopistico del Meridione: «Reggio si potrebbe candidare a essere uno dei centri universitari

che guarda all'Africa» ha chiarito Musolino.

Il presidente del circolo Giuseppe Bova, preliminarmente ha ringraziato il sindaco e la Città metropolitana per il contributo indispensabile alla stagione estiva del Circolo culturale reggino, e poi ha parlato dell'ospite speciale, una delle figure più straordinarie del panorama culturale e giornalistico, già direttore di tante testate di spicco italiane, adesso direttore de *Il Mattino*, di ritorno nella città dello Stretto. Napolitano si è soffermato nel suo intervento sulla riconfigurazione della logistica globale dopo il covid.

«L'asse est-ovest è stato sostituito dall'asse Sud- Nord e il nostro è l'unico sud che appartiene al G7 è quello italiano: per questo siamo il nuovo centro il nuovo mondo. Una nuova configurazione che cambia

asseti e la narrazione del Mezzogiorno», ha detto Napolitano, sottolineando come «il Mezzogiorno non è più periferia, ma è il centro del nuovo mondo, perché chi ha i soldi vuole investire su di noi».

«Una pillola di Napolitano al giorno toglie il pessimismo di turno». È con tono scherzoso, con riferimento all'ottimismo che contraddistingue le prospettive di rilancio del Meridione si è aperto l'intervento del sindaco metropolitano.

Nel rileggere un passaggio del libro relativo all'autonomia differenziata il sindaco chiarisce: «Dovremmo liberarci del complesso e dell'idea della città che non cresce e non essere indifferente a ciò che accade, non si cresce se facciamo passare per normali cose che normali non sono - ha spiegato il

segue dalla pagina precedente • Caffè

primo cittadino - come un'opera pubblica vandalizzata, un parco giochi in cui le giostre vengono date alle fiamme, la scritta identitaria della città a poche ore dal suo posizionamento venga vandalizzata. Serve fare squadra invece, altrimenti non si va da nessuna parte».

Il sindaco poi ha annunciato di aver avviato le pratiche per lanciare Reggio come Città capitale dell'Arte contemporanea «per un motivo che va da Boccioni alle colonne di



Tresoldi, alle statue di Rabarama ai quadri confiscati, Arte che torna arte».

« Va ora costruita un'animazione territoriale - ha concluso - non

sappiamo se ce la faremo, ma è un esperimento concreto per vender ottimismo e noi ne abbiamo moltissime. Quello che dobbiamo fare è cambiare la narrazione a propo-

sito del Sud, e della nostra città, che non è più semplicemente consumatore di cose prodotte da altri, ma è a sua volta produttore».

CAFFÈ LETTERARI RHEGIUM JULII A REGGIO CON GIOVANNI TOSCHI DI PARLA DI SPORT

Con Giovanni Toschi si parlerà di sport al prossimo

Caffè Letterario del Circolo Culturale Rhegium Julii, in programma domani, alle 21.30, al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni".

Nell'occasione, Toschi presenterà il suo libro "Toschino, un'autobiografia scritta a quattro mani con Paolo Bottari".

Saranno della serata Tonino Raffa, Franco Iacopino, Paolo Bottari Irene Pignata, rappresentanti della Reggina calcio e i tanti tifosi amaranto che hanno nella memoria le imprese di questo straordinario calciatore. I saluti iniziali, come sempre, di Ezio Privitera e Pino Bova, rispettivamente presidente del Circolo

del Tennis e presidente del Circolo Culturale Rhegium Julii.



Un grande campione a dispetto dell'altezza, Toschi è la figura romantica di un calcio che non c'è più, fatto di passione, impegno, fedeltà, indipendentemente dalla categoria in cui è stato impegnato.

Toschi è ricordato ancora oggi come "l'uomo della provvidenza" perché, imprevedibile com'era, segnava solo i gol che contavano.

Di lui abbiamo ancora oggi le parole di Sandro Ciotti: tipica ala giocattolo che ricorda per stile e rapidità. Dribblatore sconcertante e tiratore efficace dalla media e corta distanza, sfrutta le capacità di opportunista per realizzare i gol in piena zona Cesarini.

Tonino Raffa lo descrive così: Attaccante brevilineo, dribbling ubbriacante in velocità, Toschi è stato un furetto capace di mettere in crisi tanti avversari... È stato ribattezzato topolino, ma era un topolino capace di scalare le montagne più rocciose.

A KLAUS ALGIERI CONSEGNATO IL LIBRO SUL TURISMO DELLE RADICI

di FRANCO BARTUCCI

Il 2024 è stato dichiarato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale “anno delle radici italiane nel mondo”. Sonia Ferrari, docente di Marketing del Turismo e Marketing Territoriale presso l’Università della Calabria, e Tiziana Nicotera, cultore della materia presso lo stesso ateneo ed esperta di marketing del turismo, sono appena uscite con il loro secondo libro “Turismo delle radici. Strategie e politiche del marketing”, entrando nell’attualità dell’anno culturale promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il libro, appena pubblicato da Egea Bocconi con il contributo di Confcommercio Cosenza, al cui presidente Klaus Algieri ne è stata appena consegnata una copia dalla docente Sonia Ferrari, tratta un tema su cui oggi si sta focalizzando l’attenzione di operatori turistici e amministratori pubblici desiderosi di realizzare iniziative promozionali dedicate al ritorno degli italiani nel mondo nella patria di origine.

Il volume è il seguito ideale del ‘Primo Rapporto sul Turismo delle Radici in Italia’, pubblicato nel 2021 dalle due autrici, che racchiude una serie di studi internazionali sul fenomeno. I viaggiatori delle radici, emigrati e loro discendenti che vogliono riconnettersi con la propria patria di origine, mostrano caratteristiche e bisogni estremamente specifici, che richiedono una pianificazione mirata in termini di marketing per tener conto di motivazioni, aspettative, gusti e preferenze della domanda.

L’obiettivo del libro è proprio quello di suggerire a operatori pubblici e privati politiche, azioni e strumenti adeguati per progettare

un’offerta competitiva.

«Il nuovo volume – ci ha dichiarato la prof.ssa Sonia Ferrari – rappresenta una assoluta novità nel panorama dello studio di questo tipo di turismo, poiché incentrato sul marketing strategico e operativo. Le autrici si soffermano

e case study, utile a ricercatori, imprenditori, professionisti, amministratori locali e altri soggetti coinvolti nell’offerta per i viaggiatori delle radici».

Il tutto è arricchito dai preziosi contributi di numerosi studiosi ed esperti, tra i quali Anna Lo Presti dell’Università di Torino, autrice di un saggio sugli aspetti quantitativi



su tutti gli aspetti del marketing, dalla segmentazione del mercato alle esperienze e attrattive per il turista delle radici, compresa l’intersezione fra questa e altre forme di turismo e di emigrazione, fino alle leve del marketing mix e all’analisi quantitativa della domanda, con uno sguardo alla futura evoluzione del fenomeno in esame. Nella lettura emerge il perfetto connubio tra l’approccio accademico-scientifico, grazie all’approfondito studio della letteratura sul tema, e l’approccio pratico ed operativo, completato da esempi

del fenomeno. Le lusinghiere prefazioni sono a cura del Presidente della Confcommercio Cosenza Klaus Algieri, del Presidente della Confederazione degli Italiani nel mondo Angelo Sollazzo e di Ana Maria Biasone della Universidad Nacional de Mar del Plata.

In attesa della prima presentazione ufficiale organizzata da Confcommercio Cosenza insieme alle due autrici, che sono tra l’altro docenti presso l’ente delle prime tre edizioni di un Corso di formazione

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

a distanza sul turismo delle radici, il testo è disponibile sul sito della casa editrice e sulle principali piattaforme online del mercato librario.

Sonia Ferrari insegna Marketing del Turismo e Marketing Territoriale all'Università della Calabria. Autrice di numerose pubblicazioni sui temi del marketing e del management dei servizi, del turismo e degli eventi, è stata relatrice in molteplici convegni nazionali e internazionali. Da anni svolge attività di ricerca sul turismo delle radici e ha pubblicato vari studi su tale argomento, fra cui il 'Primo Rapporto sul Turismo delle Radici in Italia' realizzato con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e

della Cooperazione Internazionale, di cui è co-autrice. Ha, inoltre, creato una rete internazionale di ricercatori ed esperti di queste tematiche. Tiziana Nicotera svolge attività di consulenza e formazione sui temi del marketing del turismo e marketing territoriale. Ha partecipato a progetti di ricerca scientifica sul turismo delle radici presso



l'Università della Calabria, dove è cultore della materia. È co-autrice del volume 'Primo Rapporto sul Turismo delle Radici in Italia' realizzato con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di altre pubblicazioni sul tema. È docente del corso 'Turismo delle Radici' per SDI-Concommercio. È Responsabile del Dipartimento 'Turismo di Ritorno' nella Confederazione degli Italiani nel Mondo. ●

A BADOLATO LA MOSTRA

"RUGHE. MEMORIE DI UNA GENERAZIONE"

Fino al 30 settembre si può visitare, a Badolato, a Palazzo Gallelli, la mostra *Rughe. Memoria di una generazione* di Pino Codispoti.

I visitatori della mostra potranno ripercorrere la storia di una comunità, vissuta in un'epoca di grandi cambiamenti e difficoltà. Sopravvissuti a guerre e calamità naturali, hanno trascorso la loro giovinezza o maturità nel borgo tra gli anni '70 e '90. Durante questo periodo, hanno assistito alla partenza di figli e fratelli verso la vicina Marina o verso terre lontane come l'Australia, alla ricerca di nuove opportunità. Una generazione, depositaria della memoria di una comunità che si sta disperdendo.

«Per anni, ho fotografato questi anziani tra le "rughe" del borgo - ha spiegato l'autore - cercando di catturare nei solchi dei loro volti

la sapiente conoscenza che custodiscono. Mi sedevo con loro, al fresco del gradino davanti a casa, ascoltando storie di nonni e di una vita più semplice e bella nel paese, prima che la gente iniziasse a migrare altrove. Le loro storie di vita vissuta, narrate con un sorriso che appianava le rughe, mi hanno profondamente legato alla mia terra». «Oggi, tuttavia, tutto questo non accade più. Passeggio ancora tra le viuzze del paese con la mia macchina fotografica, ma le porte sono chiuse e non si sente più il vociare di una volta. Quella generazione non ritorna più dalla campagna all'alba e non si ferma più a chiacchiere sui gradini del proprio rione», ha concluso l'autore della mostra, sottolineando come «quelle persone sono un tesoro di memorie e saggezza, la loro essenza è una storia della nostra comunità che non deve essere dimenticata».

